



CITTA' DI MINTURNO

Medaglia d'Oro al Merito Civile - Dpr 3/8/1998

04026 - Provincia di Latina

SERVIZIO URBANISTICA

Ordinanza N. 43

ORDINANZA DI RIMESSA IN PRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI, AI SENSI DELL'ARTT. 27 e 35 DEL D.P.R. 6 GIUGNO 2001, n. 380 e s.m.i. e L. R. 15/08.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il verbale di sequestro del 24/07/2019, contro ignoti, effettuato in pari data dalla Guardia di Finanza e dal Servizio Urbanistica, con il quale è stato riscontrato che *"l'area costituente l'intera sponda del fiume Garigliano, lato Lazio, e l'argine dello stesso, sono risultati abusivamente occupati ed invasi da ignoti soggetti che nel tempo hanno realizzato innumerevoli strutture fisse costituite da materiale ferroso e ligneo, costituenti punti di ormeggio ed approdi di natanti e imbarcazioni da diporto, nonché manufatti atti a custodire attrezzi da pesca e ad ospitare sistemi fissi da pesca quali "bilancioni". Nello specifico è stata constatata l'invasione ed occupazione abusiva di aree demaniali per una superficie stimata complessiva pari a mq.3.000,00 circa (tremila/00), interessata dalla presenza di nr.13 manufatti realizzati in ferro, legno e cemento per una superficie complessiva pari a mq. 140,00 circa, e l'installazione di nr.42 pontili/ormeggi per una superficie a mq. 600,00 circa. "* Il tutto in assenza di titolo abilitativo, in quanto rientrante fra gli interventi di cui all'articolo 10, comma I del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;

Accertato che le opere sono state realizzate in via punta fiume snc, lungo la sponda laziale del fiume Garigliano, insistenti, parte sull'area destinata in catasto terreni particella 107 del foglio 42 e particella 529 del foglio 45 (entrambi di proprietà del demanio dello stato antico demanio) e parte sull'argine della pubblica via e sull'argine del fiume, in zona destinata a viabilità pubblica e pertinenza;

Constatato che le opere abusivamente realizzate ricadono in area sottoposta a vincolo paesaggistico-ambientale e archeologico, ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e, pertanto, vi è anche un prevalente interesse pubblico volto alla tutela del paesaggio;

Considerato che le opere abusive contrastano anche con la morfologia naturale dei luoghi arrecando danno all'ambiente con conseguente danno per il pubblico interesse alla conservazione e valorizzazione del caratteristico paesaggio esistente, da considerare bene ambientale da tutelare;

Rilevato che trattasi di provvedimento alla cui adozione l'Amministrazione Comunale è vincolata per legge, a seguito dell'accertata abusività delle opere;

Ritenuto che non è stato emesso il provvedimento di Ordinanza di Sospensione Lavori nella considerazione del fatto che al momento del sopralluogo le opere sopra descritte sono completamente ultimate, non sono stati rinvenuti lavori edili in corso di esecuzione né opere in fase di completamento;

Dato Atto che l'area su cui ricadono le opere abusive appartengono al Demanio dello Stato e pertanto si applicano le procedure di cui all'art. 35 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

Ritenuto altresì che per la fattispecie delle opere abusive accertate sulla base del verbale di sequestro ricorrono i presupposti di fatto e di diritto per ordinare il ripristino dello stato dei luoghi;

Dato atto che:

- in virtù di consolidata giurisprudenza gli atti sanzionatori in materia edilizia, tra cui l'ordine di demolizione della costruzione abusiva, in ragione del loro contenuto rigidamente vincolato, non devono essere preceduti dalla comunicazione d'avvio del relativo procedimento, nella consapevolezza che il provvedimento è posto al termine di un procedimento accertativo, e la partecipazione viene assicurata al momento dell'accertamento dell'abuso, ed inoltre può essere ricollegato ad un preciso presupposto di fatto, cioè che l'interessato non può non essere a conoscenza dell'abuso, rientrando direttamente nella sua sfera di controllo;
- l'immobile in questione ricade in zona sismica di III categoria e che pertanto per la realizzazione era necessario acquisire la speciale preventiva **autorizzazione sismica (Cass. n. 56040/2017)**;

Atteso che per la fattispecie delle opere abusive, accertate sulla base del verbale di sequestro, ricorrono i presupposti di fatto e di diritto per ordinare il ripristino dello stato dei luoghi;

Vista la legge n. 1150/42 e s.m. i.;

Visto il D.P.R. n. 380/2001, e s.m. i e la L. R. 15/08;

Visto il D. Lgs. n. 42/04;

Visto il vigente Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 5291/84;

ORDINA

ai responsabili degli abusi (al momento ignoti), in corso di identificazione da parte dell'Autorità giudiziaria, di **provvedere ad "horas" alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi originario, rimuovendo le strutture abusive di cui in premessa**, con l'avvertimento che, in caso di inadempimento si provvederà ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 35 del D.P.R. 380/2001, con il recupero delle spese a carico dei responsabili

La Polizia Locale e gli altri agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Avverte che

avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla Legge n. 103/71, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/71, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di avvenuta notifica.

DISPONE

- che la presente Ordinanza venga notificata:

avverso ignoti e per loro all'Albo Pretorio della Casa Comunale.

- Alla Regione Lazio, Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità – Area "Vigilanza Urbanistico – Edilizia e contrasto all'abusivismo, Via Giorgione n. 129 – 00145 Roma"; pec: vigilanza.contrasto.abusivismo@regione.lazio.legalmail.it;
- Al Comando di Polizia Locale del Comune di Minturno, poiché incaricato all'osservanza del presente provvedimento;
- Alla Guardia di Finanza compagnia di Formia e Sezione Operativa navale di Gaeta.

Minturno, 26/07/2019



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. SARAO PASQUALE

N. Reg. Notifiche _____

Io sottoscritto _____ dichiaro di
aver notificato in data odierna copia del su esteso atto al Sig. _____ nella sua residenza in
_____ n. _____, mediante
consegna a mani di _____.

IL MESSO COMUNALE

(luogo e data)